



Provincia di Bari

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

CONFERENZA DI SERVIZI (art. 7 - comma 1 - L.R. 20/2001)

VERBALE del 18 novembre 2008

L'anno duemilaotto il giorno diciotto del mese di novembre, alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare della Provincia di Bari, a seguito dell'atto di indizione prot. 1651.AA.GG.2.1 del 22 ottobre 2008 (all. n. 1), trasmesso agli Enti partecipanti ed altresì reso pubblico a mezzo affissione all'Albo pretorio e pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, si è svolta la Conferenza di Servizi prevista dall'articolo 7, comma 1, della Legge Regionale n. 20/2001.

Sono presenti:

- il Presidente della Provincia di Bari, Cav. Lav. Dott. Vincenzo Divella;
- l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, Dott. Romano Carone;
- l'Assessore all'Assetto e Programmazione del Territorio, Innovazione Tecnologica e Statistica della Provincia di Bari, Dott. Mario Lepore;
- l'Ing. Alessandro Binetti, Funzionario del Servizio Urbanistica, Assetto del Territorio della Provincia di Bari;
- per la C.U.M., Consulente della Provincia di Bari per la predisposizione del PTCP, il Prof. Enrico Castellano con il Prof. Edoardo De Liddo;
- i Consiglieri Provinciali: Dott. Simone Pinto, Avv. Stella Sanseverino, Dott. Sergio Povia.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia:..... Arch. Anna VELLA
(Funzionario Soprintendenza BB.AA. e PP. Puglia – delega prot. 9260 del 17.11.2008 – all. n.5)
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia: Arch. Anna VELLA
(Funzionario Soprintendenza BB.AA. e PP. Puglia – delega prot. 9260 del 17.11.2008 – all. n.5)
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
Soprintendenza Patr. storico artistico ed etnoantropologico della Puglia: Dott. Francesco QUARTO
(Delegato del Soprintendente – delega prot. 4749 del 18.11.2008 – all. n.6)
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia: Dott.ssa Francesca RADINA
(Funzionario – delega prot. 12883 del 05.11.2008 – all. n.7)
- **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**
Provveditorato Interreg. per le Opere Pubbliche Puglia – Basilicata:.....Dott. Sabino LOCONTE

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Agenzia del Demanio:Dott.ssa Valentina PALUMBO
(Delegato con nota prot. 2008/25207 del 17.11.2008 – all. n.8)

- **Min. delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**
Direzione Marittima di Bari:C.F.(CP) Alessandro CORTESI
(Delegato con nota del 18.11.2008 – all. n.9)

- **Autorità Portuale del Levante:**Ing. Mario MEGA (Dirigente tecnico)

- **Regione Puglia - Assessorato all'Assetto del Territorio**
Sig. Assessore all'Assetto del Territorio:Prof.ssa Angela BARBANENTE

- **Regione Puglia - Assessorato all'Assetto del Territorio**
Settore Assetto del Territorio: Dott.ssa Mila DELLE FOGLIE e Dott.ssa Maria MACINA
(Collaboratrici Settore Assetto del Territorio per elaborazione DRAG)

- **Comune di Acquaviva delle Fonti:**..... Dott. Giuseppe BERARDI (Assessore Urbanistica)
Dott. Giovanni DI DONNA (Dirigente Area Tecnica)

- **Comune di Adelfia:** Dott. Francesco NICASSIO (Sindaco)

- **Comune di Altamura:** Dott. Pasquale LOMURNO (Capo di Gabinetto)

- **Comune di Andria:**..... Dott. Vincenzo SINISI (Assessore Urbanistica)
(Delegato dal Sindaco con nota prot. 92740 del 14.11.2008 – all. n.10)

- **Comune di Bari:**Arch. Anna Maria CURCURUTO (Direttore Rip. Urbanistica)
(Delegata dal Sindaco con nota prot. 291258/II/1 del 11.11.2008 – all. n.11)

- **Comune di Barletta:**..... Dott. Alfonso VENTURA (Assessore)
Dott. Ernesto BERNARDINI (Dirigente)

- **Comune di Bitonto:**Dott. Vito DE SANTIS (Assessore)
Dott. Michele LUCARELLI (Funzionario Tecnico)

- **Comune di Canosa di Puglia:** Ing. Mario MAGGIO (Dirigente Urbanistica)

- **Comune di Conversano:** Arch. Antonio BUGNA (Vice Sindaco)

- **Comune di Corato:**..... Avv. Giuseppe SCISCIOLI (Funzionario p.o. Urbanistica)

- **Comune di Gioia del Colle:**Ing. Nicola LARUCCIA (Dirigente UTC)
Ing. Giuseppe TUCCILLO (Cons. Del. Urbanistica)

- **Comune di Giovinazzo:**.....Dott. Pasquale TEMPESTA (Vice Sindaco)
Arch. Vincenzo TURTURRO (Dirigente Urbanistica)

- **Comune di Gravina in Puglia:** Dott. N. CARONE (Sub Commissario)
Arch. MASTRODONATO (Funzionario)

- **Comune di Minervino Murge:** Ing. Raffaele MORETTI (Capo Settore Urbanistica)

- **Comune di Molfetta:** Dott. Pietro UVA (Vice Sindaco)
Ing. Rocco ALTOMARE (Dirigente Settore Territorio)

- **Comune di Monopoli:** Dott. Pietro BARLETTA (Assessore Urbanistica)
Dott. Alberto PASQUALONE (Assessore LL.PP.)
Ing. COLACICCO (Capo Settore LL.PP.)
- **Comune di Noicattaro:**.....Arch. Vincenzo LASORELLA (Dirigente Settore Urbanistica)
- **Comune di Palo del Colle:**Dott. Elia RAFFAELE (Assessore Urbanistica)
- **Comune di Polignano a Mare:**Ing. Antonio PANARO (Assessore Urbanistica)
- **Comune di Ruvo di Puglia:**Dott. Biagio MASTRORILLI (Assessore Urbanistica)
Ing. G. CASCIELLO (Dirigente)
- **Comune di Sammichele di Bari:** Arch. Vitangelo PUGLIESE (Resp. Area Tecnica)
- **Comune di Santeramo in Colle:** Dott. Vito LILLO (Sindaco)
Ing. G. MAIULLARI (Dirigente Urbanistica)
- **Comune di Toritto:**..... Dott. Mino GIORGIO (Vice Sindaco)
- **Comune di Triggiano:**.....Ing. Felice RUBINO (Dirigente)
- **Comune di Valenzano:**..... Dott. Giovanni DENTAMARO (Assessore Urbanistica)
Dott. Antonio ZENZOLA (Responsabile UTC)
- **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia:** Dott. Pietro DE SIMONE (Funzionario Direttivo)
- **Parco Nazionale dell'Alta Murgia:**Dott. Fabio MODESTI (Direttore f.f.)
Dott. Giovanni CAFIERO (Coordinatore Piano del Parco)
Arch. Roberto TELESFORO (Direttore Esecuzione Piano del Parco)
- **Consorzio A.S.I. Bari:** Ing. Giuseppe LATROFA (Responsabile u.o. Piani e Progetti)

Il Presidente della Provincia di Bari, Dott. **Vincenzo Divella**, in apertura di seduta, rivolge un saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza della Conferenza di Servizi odierna che va ben oltre il "mero adempimento" formale previsto dalla Legge regionale n. 20 del 2001 e si inserisce in un processo partecipativo che fa seguito a quanto già avvenuto nel luglio dello scorso anno, quando è stata avviata una prima fase di "condivisione" del PTCP con Comuni e Comunità Montane, attraverso incontri e dibattiti, con il fermo intento di adottare scelte sostanzialmente condivise con tutte le realtà territoriali.

Rinnova l'intento di proseguire sulla strada della collaborazione istituzionale chiedendo a tutti gli Enti che partecipano di fornire quelle che la Legge definisce "manifestazioni di interesse" e che l'Amministrazione Provinciale intende nel senso più ampio di segni della partecipazione al processo decisionale delle scelte di Piano.

Infatti, l'individuazione degli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela territoriale, la definizione della grande rete delle infrastrutture, il riconoscimento di un sistema ambientale con le sue articolazioni, che sono

gli elementi essenziali del Piano Territoriale di Coordinamento, si avvalgono del contributo di tutti i Soggetti che operano sul territorio al fine di assicurare la funzione di coordinamento, di mediazione, di “cerniera” che il quadro normativo nazionale e regionale pone in capo alle Province.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, prof.ssa **Angela Barbanente** nel dichiararsi lieta che ci sia un ulteriore stato di avanzamento nell'iter di formazione del PTCP della Provincia di Bari, evidenzia come la Regione Puglia abbia attribuito importanza al ruolo delle Province, in tema di coordinamento, nelle materie, quali le infrastrutture e la tutela ambientale, che sono più proprie della scala di area vasta.

Ella, inoltre, evidenzia come l'iter di formazione del PTCP cade a cavallo di una serie di atti normativi e regolamentari e sottolinea la necessità di un allineamento “in corsa”.

Dal gennaio del 2008 ogni strumento di pianificazione e programmazione richiede un processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e la Regione Puglia ha emanato una Circolare, la n. 1/2008, con cui vengono definite procedure e contenuti della VAS in relazione al Decreto legislativo n. 4/2008. La VAS ha avvio con l'apertura della procedura e la comunicazione alla Regione Puglia di tale avvio, nonché con la predisposizione del “documento di scoping” che individua i temi interessati e le professionalità investite per analizzare criticità ed impatti che il Piano può produrre sull'ambiente.

In questa fase l'Assessore Barbanente rileva la mancanza dell'avvio della VAS per il PTCP.

Un altro aspetto è relativo al DRAG: dopo l'approvazione, nell'agosto scorso, del “DRAG – Indirizzi per la formazione dei PUG”, la Regione ha predisposto il “DRAG – Indirizzi per la formazione dei PTCP” che ha ottenuto recentemente il parere favorevole della competente Commissione Consiliare e sarà approvato in tempi brevi.

Il “DRAG – Indirizzi per i PTCP”, costruito insieme alle Province nell'ambito del Nucleo Tecnico Regione-Province, chiarisce aspetti procedurali e rafforza il ruolo della Provincia anche in materie che non sono di stretta competenza dell'Ente, attraverso lo strumento delle “Intese Istituzionali” per dare coerenza ad indirizzi, direttive ed azioni previste nel PTCP che non siano di diretta competenza della Provincia. Il Documento rafforza il ruolo della Provincia di coordinamento e snodo delle politiche territoriali evitando la proliferazione di piani che possono generare confusione e disorientamento e sottolinea la necessità della ricognizione delle risorse territoriali, ambientali, paesaggistiche ed insediative.

In conclusione, l'Assessore Barbanente, chiede che quanto esposto sia riportato a verbale ai fini del necessario allineamento del percorso di formazione del PTCP alle disposizioni legislative statali ed ai provvedimenti regionali.

L'Assessore Provinciale **Romano Carone**, ricorda brevemente l'attività pianificatoria di area vasta della Provincia attraverso la predisposizione del Piano delle Emissioni in Atmosfera e della bozza di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti per il quale si è avviato il procedimento di V.A.S. Prima di avviare il confronto fra i partecipanti alla Conferenza di Servizi dà atto che sono pervenute le note di seguito elencate, tutte allegate al verbale della Conferenza di Servizi e, ricordando che a tutti i Soggetti è stata inviata la documentazione del PTCP su apposito CD-Rom, invita tutti i partecipanti a voler fornire i propri contributi.

- Nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. 3193 del 03.11.2008 (all. n. 2) cui è stato dato riscontro con nota prot. 2064/1.1.9.2. del 04.11.2008 (all.n. 3) a firma del Responsabile del Procedimento, dott. Michele Petruzzellis.
- Nota dell'Agenzia del Territorio prot. 21621 del 07.11.2008 (all. n. 4).
- Nota dell'Autorità di Bacino della Basilicata prot. 2738/8002 del 07.11.2008 (all. n.12).
- Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 12153 del 17.11.2008 (all. n.13).

Il Dott. **Modesti**, per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, evidenzia che è in fase di predisposizione il Piano del Parco ed il Regolamento che hanno una forte interazione con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, motivo per il quale l'Ente Parco intende essere parte attiva del procedimento.

Rappresenta l'opportunità, anche in considerazione del fatto che il Presidente della Provincia, Divella, riveste altresì la carica di Presidente della Comunità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di effettuare uno specifico "zoom" sui 68.000 ha del Parco, così come, in un prossimo futuro, sulla porzione di 125.000 ha che interessano la pianificazione del Sito Natura 2000 "Murgia Alta".

Rappresentando che il Piano del Parco è, per legge, strumento sovraordinato agli altri strumenti di pianificazione territoriale, chiede, al fine di evitare conflitti fra i vari livelli di pianificazione, di poter addivenire ad una strategia simile a quella messa in atto con la Regione Puglia, con la quale è stato siglato un Protocollo di Intesa per azioni di accompagnamento finalizzate alla redazione dal Piano del Parco e del Piano Paesaggistico Regionale.

Conclude rappresentando che i gruppi incaricati della redazione del Piano del Parco e del Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Parco, esamineranno i documenti trasmessi, anche in considerazione del processo di V.A.S. che dovrà essere avviato.

L'Assessore **Carone**, invita tutti i partecipanti a voler fornire i propri contributi per iscritto.

L'Arch. **Sinisi**, per il Comune di Andria, dichiara la propria manifestazione di interesse al Piano e ricorda come già in fase di presentazione del PTCP, lo scorso anno, tutti i Comuni facenti capo alla futura provincia BAT, si proposero di formulare una proposta unica con riferimento ai PTCP di Foggia e di Bari. In questa sede ribadisce tale intendimento.

Il Sindaco di Adelfia, Dott. **Nicassio**, rappresentando che il PUG di Adelfia è nella fase finale del proprio iter, pone un quesito sul rapporto con il PTCP in fase di formazione. Evidenzia come il PTCP ignori Adelfia: nella fase ricognitiva, fatta di notizie "rastrellate", e precisamente nella parte relativa alle "fiere", non si trova traccia delle "Fiere di Adelfia", che sono due.

Se il PTCP ignora il Comune di Adelfia, altrettanto potrebbe fare il PUG di Adelfia, ignorando il PTCP.

Il Sindaco Nicassio, inoltre, sottolinea come nella documentazione del PTCP si affermi che "*l'allungamento della vita media genera una nuova domanda di territori di vita e di consumo accanto ai territori della produzione*" ed osserva, al proposito, come in questo modo si tenta di bloccare le attività economiche attraverso Enti come il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che rischiano di immobilizzare l'economia agricola su cui si basa il territorio pugliese.

Infine, pone l'accento sul fenomeno del "turismo religioso", ignorato dal Piano, che muove circa dieci milioni di anime nel corso dell'anno e richiama nel territorio persone dall'Italia e dall'estero. A tal proposito ricorda la manifestazione dei "fuochi pirotecnici di Adelfia" che attrae due-trecento mila persone e che andrebbe messa più in risalto.

L'Assessore **Carone** ribadisce che durante la fase ricognitiva tutti i Comuni sono stati coinvolti dalla C.U.M., consulente della Provincia per il PTCP, ma non tutti hanno fornito indicazioni; comunque i contributi non pervenuti potranno essere utilmente forniti e integrati in questa fase. Circa il rapporto fra PUG e PTCP occorre riferirsi alle norme di legge vigenti che regolano la materia.

Il Sindaco di Santeramo, Dott. **Lillo**, riferisce che il Comune di Santeramo sta avviando le procedure per la formazione del PUG che recepirà i contenuti del PTCP.

Il Sindaco Lillo, inoltre, osserva che nei documenti forniti, nella parte della mobilità, viene considerato un ammodernamento e potenziamento della Strada Provinciale n. 235 (ex SS 171) nel tratto Santeramo – Gioia del Colle, mentre si è ignorato il tratto Santeramo – Altamura. Tale rilievo è stato già sollevato in sede di Piano Strategico e condiviso con il Comune di Altamura.

Rappresenta che tale richiesta è una necessità del territorio a causa della presenza della Zona Industriale di Altamura proiettata verso Santeramo, con insediamenti artigianali sull'arteria e con la presenza di siti archeologici ("Uomo di Altamura", "Orme di dinosauri").

Per questo, anche a nome del Comune di Altamura, richiede un potenziamento ed ammodernamento del tratto stradale Santeramo – Altamura. Si dice, infine, grato per l'indicazione di potenziamento ed ampliamento del tratto stradale Cassano – Santeramo.

Il prof. **Castellano**, della C.U.M., al fine di esporre eventuali richiami e miglioramenti della proposta presentata, invita tutti i partecipanti a segnalare in primo luogo se hanno avuto tutto il lavoro di raccolta dati che è a loro totale disposizione e, quindi, quali possano essere le eccezioni sulle informazioni raccolte che sono alla base del lavoro presentato.

Inoltre, prima di addivenire alla proposta finale da sottoporre alla Giunta Provinciale, occorre analizzare e processare le notizie e le informazioni ed, eventualmente, discuterle con le singole Amministrazioni, in modo tale che si possano allegare alla proposta finale gli esiti degli incontri e delle discussioni tematiche sulle quali si raggiunge una sintesi, completando così un servizio anche a favore dei Comuni della provincia.

L'Assessore **Carone**, nel sottolineare il confine sottile che separa due ambiti distinti, ossia quello della Pianificazione Strategica e quello del PTCP, invita i partecipanti a tenere separati i due processi e introduce il prof. De Liddo, della C.U.M., per fornire un breve riscontro alle sollecitazioni del Sindaco di Santeramo.

Il prof. **De Liddo**, nel ringraziare il Sindaco di Santeramo per la sua osservazione, premette che in questo tipo di incontri, i contributi che ci si attende dai partecipanti devono avere una rilevanza provinciale, nell'ottica della tipologia di studio condotto. Occorre fare uno sforzo comune per guardare gli aspetti da un punto di vista sovra-comunale: il PTCP non può essere la sede in cui risolvere i problemi locali, anche se è utile tener conto delle istanze che pervengono, cosa che comunque si è cercato di fare.

Il fatto che l'intervento proposto dal sindaco di Santeramo non rientri fra quelli previsti nel Piano, dipende dalla circostanza che, evidentemente, esso non risulta funzionale alla razionalizzazione e miglioramento della complessiva rete provinciale che rappresenta l'obiettivo del PTCP. In ogni caso la segnalazione sarà tenuta nel debito conto.

L'ing. **Mega**, dell'Autorità portuale del Levante, manifesta la dichiarazione di interesse a partecipare al processo di formazione del PTCP. Nel merito esprime la necessità di indagare alcuni contenuti del Piano con riferimento alla centralità che è stata posta, nei documenti prodotti, su Bari per il sistema della portualità, nel mentre si auspica la nascita dell'Autorità portuale del Levante, cosa che si è già realizzata nel novembre del 2007 con i porti di Monopoli, Barletta e Bari. La centralità del sistema portuale barese, quindi, non è più Bari, ma il sistema dei tre porti senza discriminazioni o divisioni funzionali.

La pianificazione provinciale dovrebbe indagare il sistema della nascita dei traffici. Indicare il solo porto di Bari come punto di scambio intermodale potrebbe essere riduttivo. Le realtà produttive dell'interno, quali Altamura, già utilizzano i porti di Taranto e Salerno. Quali possibilità per queste realtà di utilizzare i porti dell'Adriatico e quale viabilità utilizzare, unitamente ai centri di interscambio, sono i temi da approfondire: la logistica deve diventare elemento di sviluppo per il mercato dei Balcani.

La sede della pianificazione territoriale può essere quella in cui unificare azioni che hanno respiro di area vasta, quali gli approfondimenti del sistema portuale e del sistema della logistica inteso come modalità di organizzazione del traffico merci e utilizzo della rete viaria.

L'Assessore **Carone**, nel concordare sul ruolo della pianificazione territoriale, ricorda che gli studi presentati sono relativi ad una certa data, antecedente alla costituzione dell'Autorità Portuale del Levante e che, comunque, occorrerà aggiornarli.

Il prof. **Castellano**, nel concordare sull'intervento dell'Autorità portuale, osserva che la questione di merito attiene ad un sistema di area vasta che coincide con la scala regionale, anzi inter-regionale.

L'integrazione del sistema della mobilità, della intermodalità ed il sistema delle aree di impatto, deve relazionarsi ad un'area vasta le cui competenze legislative consentano una regolamentazione di tutto il sistema. Quindi il livello più idoneo è quello regionale. La pianificazione provinciale può farsi vettore di informazioni e richieste affinché l'Ente territoriale di competenza – la Regione – intervenga nello specifico con disposizioni per l'integrazione e lo sviluppo dei piani territoriali provinciali.

Il PTCP è, a tutti gli effetti, un piano di sviluppo che però ha dei limiti sanciti dal livello regionale: esso potrà recepire le istanze, ma occorre salire di livello per trovare la giusta integrazione e definizione della problematica esposta.

L'Assessore **Carone** rassicura il Sindaco di Santeramo, anche su sollecitazione del Consigliere Sanseverino che cura gli interessi di quel territorio, che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche di questa Amministrazione sono previste somme per un intervento sul tratto stradale interessato dai suoi rilievi.

L'Assessore **Uva** del Comune di Molfetta, per quanto attiene il passaggio formale, dichiara l'interesse del Comune di Molfetta alla partecipazione al processo di formazione del PTCP. Nel merito esprime l'esigenza, avvertita anche da altre amministrazioni da poco rinnovate, di approfondire i documenti pervenuti affinché la partecipazione sia consapevole e condivisa; pertanto propone di limitare i lavori della conferenza di servizi odierna alla sola acquisizione delle manifestazioni di interesse. Rileva, inoltre, che pur dovendo il PTCP avere un punto di vista provinciale, dovendo esso dare delle linee di indirizzo per le questioni comunali, occorre creare delle sinergie finalizzate ad una razionalità globale del processo.

L'Assessore **Carone**, nel rilevare che questa è la prima fase del processo, reitera l'invito a tutti di far pervenire i propri contributi.

Il prof. **Castellano**, pur registrando le giuste osservazioni delle amministrazioni che da poco hanno ricevuto il materiale, invita tutti ad accelerare i tempi per evitare la situazione che la Regione assuma, in carenza della proposta finita della Provincia, autonome e giustificate decisioni, con conseguente diaframma fra Comuni, Provincia e Regione.

Il Consigliere provinciale **Povia** ringrazia l'amministrazione provinciale per l'impostazione del Piano territoriale, pur evidenziando che ci sono realtà territoriali con PTC di terza o quarta generazione. Rileva la necessità di un coordinamento dei piani provinciali fra le singole province che, allo stato, non dialogano generando, a livello regionale, una scarsa integrazione.

Il PTCP di Bari è stato impostato prima della normativa che prevede l'Area Metropolitana di Bari, che ormai è diventata legge.

In merito anche all'intervento del Sindaco di Santeramo, evidenzia che esistono priorità a livello provinciale, quali ad esempio la Strada Regionale n. 6 che è un asse portante per le connessioni con la Basilicata e con il Sud Est della Puglia, nonché base per alcuni progetti in cantiere, come il PIT 4.

Bisognerebbe pensare anche ad una "cooptazione" degli Enti locali sulla problematica odierna, rilevando la presenza di cinque o sei comuni sul totale ed invita ad un maggior senso di responsabilità.

In merito all'intervento dell'Assessore Uva, di Molfetta, esprime la consapevolezza che, nella continuità storico-amministrativa-istituzionale, dovrebbero esserci uffici in grado di esaminare i documenti, a prescindere dalla data di insediamento delle nuove amministrazioni. Il Comune di Gioia del Colle, ad esempio, che di recente ha cambiato amministrazione, lavora attivamente sulla costruzione dell'Area Metropolitana.

Il richiamo al senso di responsabilità dei Comuni e la loro fattiva partecipazione eviterebbe di rivolgere domande "oziose" sugli sviluppi normativi a livello regionale ed il rischio che nei successivi incontri si possano accampare richieste di ulteriore tempo per l'analisi della documentazione.

Ricordando la evidente criticità del tratto stradale Altamura-Santeramo, ribadisce che tutta la problematica della infrastrutturazione deve passare al vaglio di un coordinamento generale che vada oltre i campanilismi locali che, a volte, possono deformare i problemi.

A livello regionale il Piano Regionale dei Trasporti, in fase di conclusione, dovrà tener conto delle indicazioni dei PTC Provinciali che però devono essere coerenti fra loro.

L'Assessore **Carone** rileva come la Regione Puglia abbia fatto grandi passi in avanti a livello normativo in materia ed evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento fra i due Assessorati regionali che seguono rispettivamente la Pianificazione Strategica e la Pianificazione territoriale di coordinamento, al fine di avere direttive uniche.

Il prof. **Castellano** precisa che i documenti trasmessi comprendono ed integrano tutte le attività messe in atto dalla Regione fino alla data del luglio 2008. Pertanto, allo stato, non si sono potuti esaminare i documenti redatti dagli incaricati regionali sul problema della infrastrutturazione e della mobilità di persone e merci e dei servizi connessi. Auspica di poter ulteriormente integrare i documenti del PTCP prima dell'approvazione, da parte della Giunta Provinciale, con gli elementi significativi per il livello provinciale.

L'ing. **Latrofa**, per il Consorzio A.S.I., rileva che l'Ente rappresentato, pur non espressamente invitato è presente all'incontro odierno per fornire il proprio contributo. Nell'evidenziare come il PTCP debba considerare e tener conto degli agglomerati ASI già esistenti, esprime la preoccupazione che l'ASI sta valutando l'ampliamento di tali agglomerati in considerazione delle istanze di alcuni Comuni che ne hanno richiesto l'inserimento. Pertanto si rende necessario un coinvolgimento dell'ASI per l'esame congiunto della problematica.

Il prof. **Castellano** ricorda come gli interventi sull'uso del suolo rappresentino una questione vasta che è stata espressa, negli studi per il PTCP, attraverso la mediazione fra quanto emerso dal territorio e quanto sancito dai livelli territoriali superiori (Stato e Regione), dando gli indirizzi per quelle che possono essere le competenze della Provincia. Tutti gli studi effettuati sono disponibili presso gli Uffici della Provincia. Comunque rinnova l'invito a far pervenire contributi ribadendo che è questa la fase in cui ciò è più utile.

Al fine di meglio esplicitare l'iter di formazione del PTCP, dà lettura di un documento di sintesi, preparato dal gruppo dei Consulenti (Allegato n. 14), che esplicita tutte le fasi del procedimento con le relative

tempificazioni e sottolinea la necessità, prevista dalle disposizioni legislative, di effettuare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Dott. **Modesti**, per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, esprime la necessità di inquadrare temporalmente il procedimento di VAS e sottolinea come i tempi del procedimento possono essere accorciati se esiste la volontà politica e tecnica. Il processo di VAS dovrebbe essere avviato ed inserito preliminarmente rispetto all'adozione del Piano in Consiglio Provinciale e deve comprendere anche la Valutazione di Incidenza.

L'Assessore **Carone**, esauriti gli interventi degli astanti, nel ringraziare i presenti per il loro intervento rappresenta la volontà dell'Amministrazione provinciale di concludere l'iter per la formazione del PTCP nei tempi previsti e, alle ore 12:00, chiude i lavori della Conferenza.

Bari, 18 novembre 2008.

Il Presidente: f.to Vincenzo Divella

L'Assessore: f.to Romano Tobia Carone

Il presente verbale, composto di n. 9 fogli e n. 14 allegati, siglati dal Presidente della Provincia e dall'Assessore delegato, viene conservato, in originale, agli atti del Responsabile del Procedimento, nonché pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, unitamente agli allegati tecnici già trasmessi alle Amministrazioni invitate con la nota prot. 1651.AA.GG.2.1 del 22 ottobre 2008.

Visto
Il Responsabile del PTCP
f.to
Dott. Michele Petruzzellis